



Iss: violare le norme è un rischio, serve alle mascherine fatte in casa

Descrizione

Istat: registrati dal 20 febbraio al 31 marzo 25.000 morti in più rispetto ad anni precedenti, la metà per Covid

La curva dell'epidemia di nuovo coronavirus sta decrescendo, è un segnale che prosegue e stiamo andando verso un numero più basso in tutte le regioni. Lo ha detto il presidente dell'Istituto Superiore di Sanità (Iss), Silvio Brusaferro, nella conferenza stampa organizzata dall'istituto. Il tasso di contagiosità indicato con R0 risulta attualmente sotto il valore 1 ed è compreso fra 0,5 e 0,7.

L'incidenza di letalità si conferma soprattutto nelle fasce etarie più elevate. Su 2400 deceduti, la maggioranza ha come prima causa infezione di Covid, invece il 12% ha cause che si sono sovrapposte, ha detto Silvio Brusaferro sottolineando che Dall'analisi settimanale della cabina di regia tra ministero e Regioni si potranno fare ragionamenti per decidere misure successive.

Brusaferro ha assicurato che si sta andando verso un numero di casi molto basso un po' in tutte le regioni, inclusa la Lombardia. Solo nella prossima settimana sarà possibile avere i dati relativi all'andamento dei casi nei primi giorni dalla riapertura che dal 4 maggio hanno segnato l'inizio della Fase 2, ha precisato Brusaferro aggiungendo che allo stato epidemiologico attuale è difficile immaginare di poter riempire gli stadi. La fase 2 è molto delicata, è importante che il Paese riparta, ma il virus non ha cambiato né identità né caratteristiche, perciò violare le regole di comportamento per la prevenzione del contagio potrebbe facilitare la circolazione. Rispettare la distanza fisica, evitare le aggregazioni, lavarsi frequentemente le mani, usare le mascherine in luoghi chiusi e all'aperto se si parla con qualcuno: restano queste, ha detto l'epidemiologo Giovanni Rezza, le misure da rispettare anche nella fase 2, commentando le immagini delle numerose persone presenti ieri a Milano, nella zona dei Navigli.

Il presidente dell'Istituto ha poi chiarito sulle mascherine. Per l'uso destinato alla popolazione, si possono utilizzare anche mascherine confezionate in proprio, come indicano

video diffusi dai Centers for disease control. I modelli più sofisticati Ffp2 e Ffp3 sono per uso diverso? •. Per quanto riguarda le app, Brusaferro ha detto che si tratta di uno strumento che agevola il lavoro sul campo ma non può sostituire il ruolo del personale che sarà designato al contact tracing? •.

Sono in via di valutazione, secondo Brusaferro, **forme di partecipazione con numeri limitati di persone** in luoghi confinati previo rispetto delle regole e con un percorso di garanzia, dalla fasce orarie agli ingressi. Questo vale per tutti gli eventi che hanno tali caratteristiche comprese le celebrazioni liturgiche. Dopo il sÃ alle messe, il Comitato Tecnico Scientifico (Cts) sta ricevendo istanze da molte componenti, come cinema e teatri, e confessioni religiose. Nelle prossime settimane si pronuncerÃ in merito ha detto il presidente dell'Istituto Superiore di SanitÃ precisando di non essere il portavoce del Cts.

Per il numero uno dell'entra la mobilitÃ e gli spostamenti fra regioni potranno essere valutati soltanto alla luce della situazione epidemiologica, il cui andamento nella Fase 2 potrÃ essere valutato solo nei prossimi giorni.

Infine Brusaferro ha fatto sapere che c'Ã un impegno delle Regioni per superare la carenza di reagenti per lâ analisi molecolare dei campioni prelevati con i tamponi naso-faringei. E' un problema comune in tutta l'Europa, considerando il grande utilizzo di questi test, che in Italia sono ormai circa 70.000.

Sono state 25.354 le morti in piÃ registrate dall'Istat dal 20 febbraio al 31 marzo, pari al 39% in piÃ rispetto allo stesso periodo degli anni precedenti, dei quali poco piÃ della metÃ sono attribuibili a Covid diagnosticato •. Lo ha detto il presidente dell'Istat, Giancarlo Blangiardo, nella conferenza stampa organizzata dall'Istituto Superiore di SanitÃ (Iss). I dati riguardano 6.866 Comuni e, ha detto Blangiardo, non si tratta di un campione, ma di una selezione ragionata per avere un quadro della situazione il piÃ completo possibile •.

Sono stati 6.395 i casi di Covid-19 diagnosticati negli stranieri, pari al 5% dei casi complessivi diagnosticati in Italia, ha detto lâ epidemiologo Giovanni Rezza, dell'Istituto Superiore di SanitÃ (Iss). Rezza ha poi accennato alla **gente sui Navigli a Milano, che hanno affollato la zona ieri e molti non avevano la mascherina**. **Sono immagini che fanno preoccupare**: economia e salute non sono in contrasto. Bisogna aumentare i controlli sanitari proprio per favorire le riaperture. Invito assolutamente a rispettare le norme di distanziamento sociale e lâ uso di mascherine •, ha sottolineato Rezza.

(Ansa)